Anno XX — Martedì 25 Maggio 1886 — Abbonamento postale — N. 123

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

SULLE ELEZIONI

[N]on possiamo ancora esprimere un giu[d]izio, ed aspettiamo di farlo ad elezioni [c]ompiute.

Sulle elezioni già note della nostra [P]rovincia non facciamo commenti. I [C]ollegi II e III elessero a grande mag[g]ioranza i candidati del nostro partito, [ch]e è quello della maggioranza dell'ul[ti]ma Legislatura; il primo invece elesse [i] deputati di prima, che, eletti già come [m]inisteriali nel 1882, passarono poi alla [o]pposizione, e la fecero e la faranno [p]ur troppo sistematicamente.

Di essi uno votò contro la perequa[zi]one, unico fra i deputati veneti! Ad [u]n altro nessuno nega delle qualità in[di]viduali, che dovrebbero spingerlo verso [la] moderazione e che, se svincolato da[ll]e attinenze politiche a cui molti ci [t]engono, credendo che in questo, e non [ne]l servire nel miglior modo la Patria, [di]mostri il carattere, si potrà rimet[te]re su miglior via. Un terzo, can[di]dato di ripiego, è già noto per il suo [sc]arso valore e per la sua consueta [as]senza dalla Camera, cosa che non si [co]ncilia col sentimento del proprio [do]vere.

Ad ogni modo, se qualche inatteso e [di]sgustoso incidente, di cui gli avver[sa]rii si servirono alla ultima ora, l'a[b]uso di tutti i mezzi per vincere, e quel[lo] di democrazia ignorante e violenta, [ch]e non ha piena coscienza di quello che [fa], diede un simile risultato in uno dei [no]stri Collegi, potremo pur dire, che due [te]rzi dei nostri Deputati appartengono a [qu]ella Maggioranza che si costituì nella [an]teriore Legislatura e che ha guada[gn]ato parecchio anche in altri Collegi del [V]eneto. Quelli delle Provincie di Venezia, [di] Belluno, di Padova, e di Verona si [sb]argarono di ogni oppositore, e quello [di] Belluno, nonchè nominare i tre ra[di]cali proposti, mise fuori d'azione anche [qu]ell'uno che aveva. Non così avvenne [di] quello di Rovigo, che avendo con[ce]rdato una lista in cui erano due mi[ni]steriali, che avevano parte anche nel [G]overno, e due dell'Opposizione pentar[c]hica, elesse quattro radicali, ciocchè è [da] notarsi come un grave indizio per [un]a Provincia dove si combinano di [n]ecessità, per le condizioni locali, la [g]rande proprietà che bonifica tante [te]rre ed un numero grande di brac[ci]anti.

La Provincia di Vicenza equilibra in [ce]rto modo i due partiti, e quella di [T]reviso avvantaggiò la Maggioranza, [la]sciando anche fuori il Giuriati.

Fece ottimo effetto la sconfitta di tre [o]ppositori ad ogni costo nel secondo [C]ollegio di Venezia, dopo la campagna [fa]tta dai cosidetti *tre*, che si davano [pe]r sicuri della vittoria, di cui però [d]oveva dubitare ognuno che compren-deva il significato dell'eccesso dei loro sforzi per riuscire.

Dopo tutto ciò il Veneto nel complesso avrà, quale noi stessi abbiamo mostrato di sperarlo, una rappresentanza veramente degna di una regione, in cui prevalgono il buon senso ed il patriottismo, ed in cui la maggioranza vuole il progresso economico da ottenersi coll'ordine e coll'attività di tutti.

Non si potè a meno di notare quei sintomi di regionalismo che nel Mezzogiorno accostava il De Zerbi al Nicotera ed il Rudinì al Crispi. Fu proprio il caso di dire, che gli estremi si toccano. Ma dove, a tacere di altri luoghi, dei quali parleremo in appresso, si manifestò nel modo il più crudo e proprio stomachevole, anche politicamente parlando, l'Opposizione si fu nella Provincia di Ravenna, dove uno che fu ministro di S. M., il Baccarini, fu eletto assieme al Costa socialista, al Pantano repubblicano intransigente, ed al galeotto Cipriani, al di cui livello così si abbassarono anche gli altri. Questi fenomeni sono non soltanto politicamente, ma anche moralmente deplorevoli e domandano la vigilanza e l'azione di tutti i veri patriotti. Notisi, che anche a Forlì risultò eletto a grande maggioranza il detto galeotto.

Ci fermiamo qui, credendo di potere domani commentare coi fatti anche la speranza che simili fenomeni, che non possono incoraggiare che i nemici della nostra unità e del progresso, abbiano ad avere dal complesso delle elezioni un correttivo, se non mancherà agli eletti della maggioranza quell'energia che è più che mai necessaria, se non si vuole che l'Italia esca dalla via tracciata finora dal suo buon senso, e che si imitino le lotte d'altre Nazioni della razza latina, che dannose ad esse, sarebbero per la nostra una vera rovina quando se ne aspettava il risorgimento.

LA GUERRA
DELLE TARIFFE TELEGRAFICHE

La *Gazzetta Livornese* pubblica la seguente comunicazione:

Nell'interesse del commercio coll'America pubblichiamo la seguente deliberazione della *Camera di Commercio di New-York*:

Agenzia Telegrafica Tournier.
Piazza della Borsa, 9 — Parigi.
Nuova-York, 12 maggio (per mezzo del cavo).

La Camera di Commercio ha adottato oggi all'unanimità le deliberazioni seguenti:

« Considerando, che in seguito alla concorrenza della *Commercial Clabe Company*, la tariffa telegrafica per mezzo del cavo da *50 cents* è stata ribassata a *40 cents* per parola, e che le altre Compagnie collegate, col manifesto scopo di far cessare la concorrenza e di rialzare in seguito i prezzi, hanno ribassato la loro tariffa a *12 cents* per parola, mentre che dal lato suo la *Commercial Cable Company* ha ribassato il suo prezzo a *25 cents* per parola, tassa sotto ogni lato giusta ed equa, ed ha richiesto il commercio pubblico di sostenerla negli sforzi che essa fa per stabilire una onesta concorrenza, fondata sul capitale reciproco delle Compagnie;

In vista di ciò, è opinione della Camera che il pubblico debba patrocinare e sostenere la *Commercial Cable Company* alla quale si deve una diminuzione di tariffe, senza di cui il pubblico sarebbe certamente costretto a pagare almeno il doppio del prezzo adottato dalla *Commercial Cable Company;*

Delibera inoltre, che, considerando come la maggior parte dei mali che viziano attualmente i nostri sistemi finanziarii e commerciali, possono essere attribuiti alla formazione di sindacati per l'incettamento delle Azioni, sindacati destinati a garantire i monopolii e ad altre trappole finanziarie, delibera che i negozianti debbano nella loro dignità sostenere le imprese onestamente condotte. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 23 maggio. Al Quirinale sono stati dati gli ordini opportuni per preparare gli appartamenti pel Principe di Braganza e per la sua sposa, che arriveranno qui il 3 giugno.

— Assicurasi che la vertenza col Governo di Colombia non comporrassi poichè il Governo italiano accetterebbe la mediazione della Spagna, mentre il Governo colombiano insiste per l'arbitrato.

— Il Papa pel battesimo del Re di Spagna inviò in dono una corona di gemme, rubini e zaffiri con lo stemma di casa Pecci.

— Dal Ministero dell'istruzione studiasi l'istituzione di un Consiglio che giudichi sugli appelli che gli insegnanti nelle scuole elementari facessero al Ministero contro i deliberati dei Consigli provinciali scolastici.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi, 22. Molti cittadini portarono fiori sulla tomba di Victor Hugo nell'anniversario della sua morte.

— Il *Siècle* esorta le Compagnie francesi di navigazione ed i proprietari di navi di cabotaggio a frequentare i *porti* della Tunisia, ove la marina italiana esercita il suo commercio con grande vantaggio.

— Secondo il *Journal d'Alsace* l'imperatore di Germania ordinò agli ufficiali tedeschi che si trovano in Francia di partirne, credesi in seguito alla recente legge sullo spionaggio.

SPAGNA. L'imperatore di Germania in occasione della nascita del Re chiese la grazia per l'autore dell'attentato alla legazione tedesca. La Regina l'accordò. I giornali lodano l'imperatore.

STATI-UNITI. Il Consigliere municipale Jaehne, riconvinto d'aver accettato dei regali per votare un privilegio all'amministrazione della ferrovia di Broadway, fu condannato a nove anni e 10 mesi di prigione.

RUSSIA. L'*Invalide russe* dà la seguente statistica sulle forze dell'esercito:

Al primo gennaio 1884 le truppe regolari si componevano di 30,889 ufficiali di tutti i gradi e di 798,908 soldati.

Nel corso dell'anno, la diminuzione fu di 2,175 ufficiali e di 217,684 soldati e l'aumento di 1,676 ufficiali e 225,785 soldati, in modo che al primo gennaio 1885, l'esercito regolare si componeva di 30,390 ufficiali di tutti i gradi e 807,009 soldati.

Gli 807,009 soldati dell'esercito regolare erano ripartiti nel modo seguente: infanteria 597,321; cavalleria 75,701; artiglieria 110,738; genio 33,259.

CRONACA ELETTORALE

Udine II Collegio. Risultato definitivo:
Di Lenna voti 3866
Bassecourt » 2918
Marzin » 2727

Udine III Collegio. Risultato definitivo:
Cavaletto voti 4591
Chiaradia » 4254
Paroncilli » 4226

***

Ravenna e *Forlì* hanno dato ragione a chi l'aveva d'indignarsi contro le insulse ingiurie vomitate dall'organo del senatore contro Antonino di Prampero. Colà riuscirono eletti l'ex-collega nel Ministero ed ora avversario di De Pretis, Baccarini, il socialista Costa, il repubblicano Pantano ed il galeotto Cipriani. Certo il Baccarini deve sentirsi onorato di questa compagnia!!!

***

L'*Adriatico* è contentissimo, che a Rovigo siano stati esclusi dai radicali due ministeriali e due pentarchisti, ma quello che deve ancora di più sorprendere è quanto, parlando del Tecchio, e de' suoi colleghi Pellegrini e Bernini, dice: « Fummo completamente sconfitti, ma è una sconfitta della quale andiamo superbi ecc. » Chi mai saprebbe indovinare il movente di questa superbia della sconfitta, dopo quei tanti discorsi ed articoli a favore di sè stessi?

***

Secondo la *Tribuna*, l'Italia avrebbe perduto due grandi illustrazioni friulane a Montecitorio, cioè gli avvocati Orsetti e Simoni. Meno male, che ha conservato l'on. Fabris celebre soprattutto per la sua assenza dalla Camera.

***

Come abbiamo superiormente accennato nelle elezioni del Veneto, nel loro complesso, meno nella Provincia di Rovigo, vi fu un notevole guadagno per la Maggioranza. Difatti nella Camera passata i ministeriali erano 25, e nell'attuale sono 33, l'opposizione pentarchica era di 21 e rimase di 10, ma i radicali da uno sono diventati 4.

Non crediamo possibile di dare oggi, raccogliendolo dai giornali, i risultati definitivi di tutte le elezioni, poichè vediamo che in molti Collegi mancano ancora le indicazioni di parecchie sezioni elettorali.

In generale però si nota che la maggioranza ministeriale si troverà rafforzata d'un sufficiente numero, che la cosidetta Opposizione pentarchica ha perduto non pochi dei suoi, e che invece i radicali hanno guadagnato parecchi seggi.

Milano, la Parigi d'Italia, sarà rappresentata dal Cavallotti, che portò la teatralità anche nella politica, dal Mussi, dal Maffi e dal Marcora, radicali anch'essi e solo dall'ingegnere Colombo come parte dei liberali. A Roma ebbe un significato l'elezione di Cairoli e di Baccelli, al di cui fianco però stanno il Torlonia ed altri ministeriali.

Ad onta, che si reputi fin d'ora accresciuta d'un buon numero di voti la maggioranza ministeriale, non si può a meno di notare che, come anche si prevedeva, la Opposizione pentarchica, trovandosi diminuita sarà sempre più confusa e subordinata al radicalismo. Ma ciò dovrà rendere ancora più compatta la maggioranza per ragione di difesa della Patria e delle sue istituzioni, e de' suoi interessi.

La doppia elezione del *galeotto* Cipriani è poi una vergogna non solo di tutti quelli che gli diedero il loro voto, ma anche e più di coloro che acconsentono a mettersi in siffatta compagnia, ed una prova di quello che ci manca ancora in Italia per l'educazione politica delle moltitudini, nelle quali sono molti che non hanno nemmeno la coscienza di quello che fanno.

E' a deplorarsi altresì, che trattandosi della salute della Patria molti trascurino di fare il loro dovere di elettori.

Al postutto si calcola, che il Ministero avrà una maggioranza di oltre una cinquantina; ma esso dovrà parlare francamente ad essa, dichiarare quello che intende di fare subito e richiedere dai suoi amici un appoggio costante ed operoso. Colla fiacchezza non si governa, e non si formano partiti veramente solidi.

Mentre anche in Italia si manifestano certi indizi dell'opera dissolvente di chi o non pensa alla Patria, o non capisce quello che ci vuole a servirla, occorre nei governanti anche molta energia.

Se, invece delle notizie confuse, siamo andati oggi in questo cenno riassuntivo, gli è, perchè in fondo questo che è dessunto dalle opinioni di molti giornali è ancora più chiaro per i molti lettori che non delle notizie tuttora molto incomplete e confuse.

***

Firenze 23 maggio 1886

Godi Firenze poi che sei sì grande, godi la vista delle tue colline, de' tuoi edifici, delle tue vie tappezzate di manifesti elettorali annunzianti una lotta che non è nè bella nè gloriosa.

E la vittoria? Alle urne l'ardua sentenza.

I candidati si sono moltiplicati all'ultima ora: non sono più Peruzzi, Ginori, Digny e Luciani che contendono col Ceneri, vi ha il Sestini spedizioniere, il Maffi, il Capei e diversi altri microbi delle elezioni che vegetano, pullulano e che son contagiosi. E voi non potete immaginarvi quale sia il contagio che dirada e divide le falangi elettorali, una miriade di candidati, ed io non mi sento tanto forte ed abile come vorrei per poterveli descrivere.

APPENDICE

UNA VISITA AL CIMITERO

Pubblichiamo assai volentieri questa [a]ppendice fidenti che la gentile e va[l]ente autrice ci vorrà favorire altri [s]uoi scritti.

La Direzione.

Ad una ad una cominciavano ad ap[p]arire le stelle sull'orizzonte; l'estre[m]o lembo di cielo, che l'avvicinarsi [d]elle tenebre rendea confuso coll'im[m]ensità dell'oceano, nascondeva all'oc[c]hio troppo indagatore dell'uomo l'e[t]erno suo bacio d'innamorato, tributo [p]erenne delle acque.

Ancor pochi minuti e la luna si [s]arebbe levata maestosa, squarciando, [s]uperba del suo trionfo, quel fitto velo [i]n cui tutto avvolge la notte; i sonni tranquilli e le veglie agitate, il dolce pensiero d'un sospirato ed ottenuto perdono e il terribile rimorso d'una azione cattiva. L'eco lontana ripeteva intanto gli ultimi rintocchi dell'Ave Maria, estremo sospiro di un giorno che non ritornerà più.

Col favore della notte Bice era uscita sola di casa, da quell'umile casetta testimone di tante lacrime, di tanti dolori, ma sempre cara a quella pia fanciulla, perchè in quella si racchiudeva il ricordo di tanti bei sogni fatti nei dì felici e di tanti disinganni provati da lei ch'aveva il cuore tanto affettuoso, tanto compassionevole per quelli che soffriano.

L'abito nero che indossava faceva risaltare mirabilmente il pallore del suo viso e delineava minutamente le fattezze di quel corpicino di fata.

Bice aveva i capelli d'oro e gli occhi azzurri; quegli occhi che tanti baci avevano chiamati e su cui labbra pure, le labbra di sua madre, tanto sovente si erano posati, per chiuderli ai dolci sonni di bambina.

Ora è sola, senza nessuno che la conforti, senza nessuno che la protegga; perduta nel laberinto delle umane passioni, nessuno ha che le additi di continuo il retto sentiero della virtù.

Coll'animo assorto in pensieri ed in affetti santi, piena la mente di tante care ed acerbe memorie, che le richiamarono i giorni i quali più non torneranno, giunse senz'avvedersene al cancello del cimitero. Che solitudine! Quel mortale silenzio! Non aspetto di creatura vivente, non voce umana che interrompesse quella quiete solenne!...

Con le mani si aggrappò alle sbarre di ferro, appoggiò la fronte infuocata sovr'esse e pianse. S'inoltrò quindi sino alla tomba della madre, curvò le ginocchia sul freddo marmo che chiudeva quelle amate sembianze, depose sulla croce una corona di semprevivi, e abbracciata a quel legno pregò...

...Poi le labbra si ristettero dal moto cadenzato della preghiera, le palpebre calarono dolcemente sulle pupille e con un abbandono più forte della stanchezza, di quella croce, ch'era stata muta testimone delle sue parole, si fe' un appoggio.

Allora sognò la sua mamma quale viva l'aveva veduta fino allora starle amorosa d'attorno, baciando lei, l'innocente fanciulla che ancor non sapea cosa fosse dolore. Un sorriso d'angelo le sfiorò in quell'istante le labbra e parve che l'anima sua si fosse congiunta a quella dell'amata genitrice!...

Pauroso, tremendo è l'intervallo che disgiunge l'un mondo dall'altro; ma se questo misero corpo mal può varcarlo, forse che che l'anima conosce intoppi? va circoscritta forse fra le angustie dello spazio? e non ha forse un'arcana favella che, passando da mente a mente, da cuore a cuore congiunge in uno coloro che furono separati da morte?

Ma il sogno ebbe un termine; si svegliò quasi impaurita di trovarsi sola in quel luogo e a quell'ora; sentì scorrersi per l'ossa un brivido di paura e cominciò a tremar tutta. Poi a poco a poco ebbe coscienza di sè stessa...., si ricordò della sua mamma morta...., le sovenne d'essere sola al mondo, e ruppe in dirotto pianto.....

Quando il suo dolore si fu alquanto mitigato, s'asciugò le lacrime; depose ancora un bacio su quel freddo avello, e tornò a casa, confortata dalla speranza di raggiungere presto colei che tanto l'aveva amata sulla terra.

Amore.

Il gesuitismo moderno infesta dappertutto e corrompe il cuore; quel che oggi vien ammirato a mezzodì è la negazione di quel che sarà fatto domani. Non lealtà, non generosità negli uomini: la mala fede alberghi, Ella, ch'è madre dell' inganno.

I partiti politici, oggi che non v' ha un alto ideale da difendere, sono snervati e la maggior parte della cittadinanza non prende parte alla lotta, sia perchè non considera questo diritto dal lato dell' importanza che ha, sia perchè la sua freddezza è molto difficile a entusiasmarsi in queste circostanze.

I comitati non mancarono, i proclami pieni d' enfasi nemmeno e i discorsi neppure.

Due ne furono fatti l'uno dal dott. Corso radicale, l'altro dal cav. Sestini monarchico o candidato del popolo. Si capisce che trattandosi di discorsi a entrata gratis, pubblico non ne mancò. Del resto passata la festa, gabbato lo Santo. Ed è sempre così, oggi giorno di elezioni generali un sole splendido ravviva l'orizzonte e la natura spiega tutti i suoi incanti facendo vaga mostra del verde speranza delle foglie e dell'erbe sugli alberi del colle sopra le zolle dei prati. Questo vago aspetto rallegra gli animi e dappertutto è folla ridente che a frotte si bea e s' incammina verso la campagna, dappertutto fuor ch' ai Comizi.

La vita è breve e più brevi sono i bei giorni; i fiorentini dunque vogliono goderseli ed io non so dar loro torto.

Godi Firenze poichè sei sì grande!

Volant

P. S. All' ultima ora so che 18000 inscritti 6000 concorsero alle urne e che ad onta di ciò il il comm. Peruzzi Ubaldino, il march. Ginori-Lisci, l' avv. Luciano Luciani ed il co. De Cambray-Digny riuscirono proclamati eletti del I° collegio.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Preghiamo i nostri benevoli abbonati, cui di recente con lettera o circolare abbiamo chiesto il pagamento del loro debito, ad inviarci senza ritardo i dovuti importi, perchè l' Amministrazione del giornale abbisogna di fondi per sostenere le gravi spese quotidiane, e soddisfare altri impegni.

Eguale preghiera rivogliamo a tutti gli altri, ed ai Municipii che sono in arretratto coi pagamenti.

La vertenza fra i signori avv. Schiavi e dott. Solimbergo venne oggi perfettamente risolta secondo le leggi di cavalleria.

A tranquillità del pubblico. Allo scopo di togliere ogni sinistra preoccupazione nei Cittadini causata da voci esagerate che per avventura si diffondessero in Città, il Municipio crede dovere suo, senza indugio, avertire il pubblico che ieri due persone abitanti fuori porta Aquileja furono colpite da cholera morbus e che oggi soccombettero.

Il Municipio d' accordo col Medico Municipale adottò immediatamente opportuni rigorosi provvedimenti allo scopo d' impedire la diffusione del micidiale contagio.

Del resto nella nostra Città la salute pubblica trovasi nelle migliori condizioni, per cui la popolazione, mentre ha motivo di essere e serbarsi pienamente tranquilla e fiduciosa, è bene sia accertata in pari tempo che l' Autorità Municipale considera fra gli obblighi suoi anche quello di informare esattamente il pubblico sulla vera condizione delle cose.

Spiegazioni. Dal dott. Pio Vittorio Ferrari riceviamo la seguente:

Con vivissimo rincrescimento apprendo dai giornali gli spiacevoli incidenti avvenuti fra miei carissimi amici, in forza d' un brano di lettera dell' avv. Schiavi a me diretta, e dal Comitato progressista pubblicata.

A questi amici ed al pubblico ancora debbo quelle spiegazioni, che il fatto per sè reclama, mentre, qualunque sieno per essere le conseguenze di esso, se potrò provare, come provo intenso il dispiacere, non provo nè proverò certamente il rimorso.

Al 29 marzo u. s. io scriveva per miei affari all' avv. L. C. Schiavi, ed in fine della lettera gli accennavo alla probabilità di future elezioni, ed alla possibilità che il Friuli modificasse le sue votazioni in senso conservatore. Ammesso ciò, e dovendo forse venire ad una lista concordata, gli dichiarai che il suo nome era l' unico per parte mia accettabile, e gli chiedevo se avrebbe lasciato porre la sua candidatura, avvertendolo però che questa interrogazione eragli da me diretta interamente ed esclusivamente per conto mio. L' amico Schiavi mi diede in risposta la lettera che venne pubblicata sul supplemento del *Friuli* al n. 122.

Mi giova però far presente che quest'unica eccezione da me fatta sul nome dello Schiavi dovea essergli bastante prova della stima e dell' affetto mio per lui, per non poter poscia credere me capace d' un sleale maneggio all' ultima ora, *violando un segreto,* e ciò per quanta dose di ubbriacatura elettorale mi potesse aver preso in questa lotta, com' ei forse suppose.

Invece, sfortunatamente per me, io da quasi un mese mi trovo indisposto, sicchè alla lotta agitantesi non potei che prendere una parte insignificante.

Si fu appunto con qualche amico venuto a visitarmi durante la mia malattia, che, discorrendo dei candidati, e venendomi riferito esser certa la proclamazione imminente della terna Billia Schiavi e Braida, io francamente asserii esser ciò impossibile per parte dello Schiavi e lo asserii con quella fermezza che m' era fornita della conoscenza del carattere rigido ed inflessibile nelle sue decisioni dell' amico mio. Insistendo però vivacemente quei signori io resi ostensibile il brano della lettera, ritenendo fosse questa la vera occasione per far palesi i sentimenti dell' amico.

Non è dunque quale arma corta a doppio taglio o come bomba lanciata all'ultim'ora che io mi valsi della lettera Schiavi, (1) ne è prova che dessa, malgrado la *piena* e **spontanea** *autorizzazione avuta di renderla palese* giacque sempre nel mio cassetto ed anche il giorno 16 corr. al consiglio tenutosi in S. Giorgio, quando già si fiutava certa la proclamazione dei due candidati di parte moderata, pressato da un amico a valermene, decisamente rifiutai.

Quei due o tre amici ch'erano a conoscenza del documento, convinti al par di me, ne divulgarono il contenuto, che poi passando di bocca in bocca diede luogo a commenti ed a battibecchi, tanto più che molti di parte avversa ne impugnarono anche l'esistenza. Ne nacquero alterchi vivacissimi, nei quali furono scambiati anche insulti, mentre io figurava un impostore ed avversario sleale che valevasi di documenti immaginarii o falsi per abbattere un nemico politico all'ultima ora.

Perciò, allorchè mi trovai a Palma al discorso Fabris incalzato dalle sollecitazioni di amici ed avversarii, e finalmente, interpellato seriamente nell'assemblea dal dott. Centazzo, credetti necessario mettere immediatamente a posto la verità, anzichè lasciar correre delle menzogne od altro di peggiore.

La pubblicazione del resoconto della seduta fu fatta, come dissi, dal comitato progressista.

Tanto mi premeva far noto a mia giustificazione anche per riguardo alla lettera dell' avv. Schiavi inserita nella *Patria del Friuli,* e diretta al co. A. di Prampero.

Agli onorevoli rappresentanti dell' amico L. C. Schiavi poi, se debbo loro manifestare la mia soddisfazione per la vertenza da essi composta, debbo però in pari tempo dichiarare che per testimonianza d'autorevolissime persone, che presenziarono il mio agire corretto e sincero, se in questo spiacevole affare fu a lamentarsi una *deplorevole leggerezza,* com' essi dettarono, questo lagno non va certamente fatto al mio indirizzo.

San Giorgio di Nogaro, 26 maggio 1886.

Dott. *Pio Vittorio Ferrari.*

(1) I termini della lettera, quale venne pubblicata nel supplemento del *Friuli* n. 122, sono i seguenti:

«....... così ti dò libertà di far pa» lese, se l'occasione ti si presenta, » **questo mio sentimento.**»

Nota della Redaz.

Dal Bollettino di notizie agrarie pubblicato dalla Direzione generale dell' agricoltura, sezione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, ora che la battaglia elettorale è presso al suo termine e che ci resta anche lo spazio per simili notizie interessanti la gente pratica, verremo estraendo e pubblicando quello che più può giovare ai nostri friulani.

Notiamo intanto, che molto opportunemente le scuole superiori di agricoltura e di commercio di Milano e di Portici vennero passate al Ministero dell'agricoltura, che poi istituì anche due posti per gli alunni di questi stabilimenti che vi concorrono e che si sottopongono ad un esame, onde possano perfezionare la loro istruzione in istituti esteri.

Detto Ministero domanda alle Provincie informazioni sul prodotto delle leguminose ed altre foraggere e dei prati naturali, e per tutto ciò che può servire di foraggio per gli animali.

Da questi rapporti, se bene fatti, naturalmente possono provenire alla sezione agraria gl' indizii di ciò che convenga fare per meglio dirigere siffatte coltivazioni nelle diverse zone agrarie, onde accrescerne il prodotto e con esso degli animali e dei concimi.

Crediamo, che gl' Istituti provinciali farebbero bene ad esporre prima di tutto in un quadro riassuntivo le condizioni del rispettivo territorio per queste produzioni, indicando anche i mezzi di far produrre di più i prati naturali, di farne dei nuovi stabili, di giovarsi delle acque per le irrigazioni, per gli adacquamenti e le marcite dove sono attuabili, di far entrare col massimo profitto la coltivazione dei foraggi diversi nella rotazione agraria, di darsi i foraggi come raccolto secondario, e tra questi i precoci ed i serotini, che possono supplire alla scarsezza dei fieni in certe annate, di fare certe coltivazioni e raccolte di materie vegetali per infossarne nei silò, di migliorare i prati naturali sopra terreni palustri, o ghiaiosi mediante la selezione ed il riseminamento delle buone erbe ecc.

Quando esistano dei rapporti riassuntivi abbastanza completi sopra tali materie, non soltanto sarà più facile l'apporvi le notizie che di anno in anno variamente si avvicendano, ma anche di porgere alla Direzione dell'agricoltura le basi per attuare quei miglioramenti che nel senso della maggiore produzione sarebbero possibili, anche con istruzioni impartite alle scuole professionali, coi Concorsi a premii per i Congressi regionali, con conferenze ed istruzioni popolari, con selezioni e dispensa di sementi, con suggerimenti per i migliori metodi di coltivazione.

Detto Ministero raccoglie e pubblica nel Bollettino anche tutte quelle notizie che riguardano la campagna serica, tra cui sulla vegetazione ed il prezzo della foglia, sull'allevamento dei bachi, sull' uso delle diverse sementi e sui risultati ottenuti dalle medesime.

Vediamo con piacere, che si vanno sempre più moltiplicando gli *Osservatorii di bacologia,* e vorremmo che in tutte le varie zone sericole s' istituissero allevamenti speciali nelle migliori condizioni possibili, onde dare della semente della migliore qualità a tutti gli allevatori, e che si raccogliessero tutte le notizie sul metodo degli allevamenti per venire a poco a poco a migliorarli dovunque, sicchè dieno un più sicuro e migliore prodotto. Si dovrebbe studiare il migliore modo per la specializzazione della coltivazione del gelso, che dia un prodotto abbondante in foglia sostanziosa. Poi, siccome in ogni naturale provincia, o regione, ci sono delle zone dove si può coltivare con maggiore profitto il gelso, mentre le altre per le condizioni locali di popolazione, di fabbricati, di movimento dell'aria sono più favorevoli all'allevamento proficuo delle piccole bigattiere, sarebbe da favorire il trasporto notturno sollecito ed a buon mercato della foglia sulle ferrovie.

Anche su questa materia gioverebbero le conferenze ambulanti di persone pratiche e le istruzioni popolari da diffondersi per le scuole.

Troviamo in uno degli ultimi Bollettini un importante riassunto, con domanda di notizie, sulla variazione nel fitto dei terreni, sulle cause dell' aumento dei fitti, su quelle della diminuzione dei medesimi, e sui provvedimenti invocati; e ciò come conclusione ad una specie d' inchiesta su di ciò.

Su questo argomento, che si presta a molte opportune osservazioni secondo i diversi paesi, torneremo in altro momento. Intanto domandiamo anche noi dai nostri lettori delle informazioni in proposito.

Oggi notiamo un altro fatto, che meriterebbe di essere imitato anche nella nostra regione, ora che si pensa sia colla selezione sia coll' incrocio al miglioramento delle razze bovine, secondo i diversi usi a cui si vogliono dedicare. Tutti sanno l' importanza che hanno dato gli allevatori inglesi alla scelta degli animali riproduttivi. Essi così seppero darsi delle ottime razze, per precocità e per peso, tanto in bovini da carne, come in quelli il cui scopo principale si è di dare delle buone vacche da latte.

Presso di noi la *specializzazione* degli allevamenti non è ancora giunta a tal grado da dare alle diverse razze tutti quei caratteri di *stabilità,* che possano tornare al massimo profitto degli allevatori. Per ottenere simili effetti bisogna in Italia in generale e nella regione nostra in particolare pensare anche all' incremento ed al miglioramento dei foraggi, sia colle irrigazioni dovunque sono possibili, specialmente laddove si hanno terreni poco profondi, o si gode il beneficio delle acque di sorgente per le marcite, sia altrove coi prati artificiali, colle radici, coi silò ecc. Ma pure abbiamo già delle zone distinte nelle quali, come nella montagna e nel pedemonte, si può specializzare la razza da latte, sia curandone il miglioramento in sè stessa colla selezione e coi tori perfetti, sia coll'incrocio mediante razze miglioranti; e se nella bassa dove le terre più forti domandano di darsi soprattutto una forte razza da lavoro, nella superiore dove le terre sono più leggere abbiamo già pensato a darci animali soprattutto di maggior mole e peso, da usufruirsi per il macello. I nostri incroci colla razza friburghese hanno già mostrato la loro utilità in questo senso; ma non bisogna fermarsi a mezzo, soprattutto quando si vogliono adoperare tori di una razza migliorante.

A questo ha pensato la *Società zootecnica* di Torino, la quale ha deciso di bandire, per tre anni consecutivi, *speciali concorsi a premi per tori e giovenche,* per animali da lavoro e da carne. Gli animali riproduttori premiati costituiranno un gruppo scelto, che servirà ad inaugurare col sistema in uso nell' Inghilterra nel cosidetto *Herd-Book,* uno *speciale libro genealogico della razza piemontese.*

Il Ministero dell' agricoltura ha promesso di concorrere con 800 lire all' anno nelle spese dei premii, medaglie e danaro, ai tori e giovenche, i quali premii costituiscono la somma di lire 4500 lire all' anno, ossia l. 13,500 per i tre anni.

Questo è un buon principio cui crediamo degno di essere imitato nel nostro Friuli, e che potrebbe prendere corpo anche tra noi al momento del Concorso agrario regionale, che si terrà in Udine nel prossimo agosto.

Non potrebbe anche tra noi fondarsi, col concorso delle persone più pratiche ed istrutte ed anche della nostra Rappresentanza provinciale, una Società zootecnica, quale sezione della Associazione agraria friulana, che si proponesse per iscopo qualcosa di simile?

Essendo, come abbiamo già detto, posta nel nostro Friuli la prima base di miglioramenti di questo genere colla introduzione di razze miglioranti e colle Latterie sociali della montagna e del pedemonte, specializzando studii ed esperimenti, e premii ed istruzioni non potremmo anche noi avviare sistematicamente un simile studio di miglioramento generale delle nostre razze bovine secondo le diverse zone?

Non dovremmo fare una studio speciale sulle acque per estendere quanto è possibile la irrigazione su tutto il tanto diverso territorio? E così uno sulla coltivazione dei prati naturali e degli avvicendati e sulla produzione e conservazione ed uso di tutti i foraggi, e sulla tenuta ed alimentazione dei bestiami, sulla selezione e gl' incrocii dei medesimi? Non dovremmo anche noi stabilire dei premii e diffondere particolari istruzioni sulla scelta e sul miglioramento degli animali riproduttori e darsi anche noi il nostro *Herd-Book* per i bovini?

Circa ai bestiami sono due i metodi da usarsi per dare stabilità alle razze. L' uno è quello spontaneo e naturale degli animali che si nutrono bradi sopra vasti pascoli, sui quali si può dire, che la terra simili a sè gli abitator produce. Questo non è più possibile fra noi, dacchè non abbiamo più quei pascoli, che esistono ancora in Italia appena nell' Isola di Sardegna, nella Maremma toscana ed in piccole proporzioni altrove. Noi non possiamo più lasciar fare alla natura, se vogliamo dell' allevamento dei bovini fare una speculazione. L' arte dunque presso di noi deve sostituire la natura. Dobbiamo quindi procacciare l' abbondanza e la bontà della alimentazione, e migliorare con un' opportuna scelta gli animali riproduttori.

Su questa seconda via ci siamo anche messi; ma come diceva il poeta *il y a' beaucoup de chemin a faire.* Quelli che ci precedettero su questa via vi hanno già insegnato quello che dobbiamo fare; ma per riuscire dobbiamo farlo seriamente e con tutti i mezzi e tutti e col migliore sistema secondo i diversi usi degli animali cui vogliamo allevare.

Oltre l' Inghilterra, l' Olanda, la Svizzera, molti paesi della Francia e della Germania, ci si sono messi di proposito; e noi dobbiamo apprendere da loro questo utilissimo *trasformismo,* che è davvero della buona politica anch'esso. Basti per oggi; ma questo è un soggetto da doverci tornare sopra sovente.

P. V.

Annegamento. Il giorno 22 maggio a 2 ore pom. in S. Vito di Fagagna fu estratto dalle acque del Ledra che lo fiancheggia il cadavere di una donna sui 40 anni. Accorsi in massa quei di S. Vito a vedere la disgraziata, si contrastò sul riconoscimento della persona, dicendola chi Tizia chi Sempronia. Oggi mattina abbiamo riscontrato che l' infelice si chiama D' Agnola Domenica maritata Pidutti d'anni 43 domiciliata in Rivolto nel comune di Rive d'Arcano poco lungi da qui. La disgraziata attingendo acqua dal canale, non si sa come, scivolò nel fiume dove trovò la morte.

Mettiamo in allarme gli abitanti lungo il canale contro questo pericolo, che si fa più grave pei giovani di fresca età e che si espongono con tutta indifferenza dai genitori allo stesso guaio. Ciò si farà col guardare con occhio un po' brusco il canale che per sè dice, non ti fidar di me, colla più ricercata prudenza dei genitori, col costruire dai Municipi apposite vasche per comodo di acqua potabile e per uso lavatoio, e dove il canale è internato e bisogna discendere, fiancheggiare le gradinate con un sicuro riparo; diversamente il canale che per tanti e tanti è di benedizione e di vita, chi sà per quanti altri sarà di maledizione e di morte. G.

Biglietti provvisoriamente consorziali che cadono in prescrizione col 30 giugno 1886. Il Ministero di agricoltura industria e commercio ha diramato alle Camere di Commercio la seguente circolare:

Nella Circolare ministeriale 16 aprile 1886, fra i diversi biglietti che cadono in prescrizione il 30 giugno p. v. sono indicati i biglietti da lire 200 in carta verde e impressione nera descritti nel Decreto ministeriale del 26 dicembre 1854 n. 266.

Mi affretto ad avvertire che l' indicazione del taglio di questi biglietti è errata; che il taglio stesso è di lire 250, anzichè di lire 200; e prego codesta Camera di Commercio di eseguire nella Circolare la necessaria rettificazione.

Roma 17 maggio 1886.

p. Il Ministro, GUICCIARDINI.

Sottoscrizione per i danneggiati dell' incendio di Dilignidis.

Offerte pervenute al Comitato.

E. M. Comune di Rigolato lire 50 — id. di Comeglians lire 50 — Comunisti di Comeglians, come elenco l. 45 — Uffizio del Genio Civile di Forlì l. 5 — Istituto tecnico di Udine, professori ed alunni, come elenco, l. 60,20 — Scuole maschili di Cittadella, maestri ed alunni, come elenco, l. 17,25 — Scuole femminili di Cittadella, alunne, l. 5,51 — Impresa Dazio Consumo Farini,-Morgante e C. l. 16 — Parocchia di Illeggio l. 23,50 — id. di Preone in denaro l. 10 oltre i cereali e vestiti — Franzi Andrea di Graz l. 50.

Totale lire 332.46

Offerte raccolte dal *Giornale di Udine.* — Somma precedente l. 135.

Luigi Fabbro friulano, ora impresario a Petronisy (Ungheria) l. 10.

NB. Le suddette l. 135, sino dal 18 corr., furono spedite a destinazione mediante questa R. Prefettura.

Dialogo. — *Alfa:* — Come mai un uomo del valore dell' ingegnere Baccarini ha acconsentito di essere portato dagli stessi elettori, che si credettero degni di essere rappresentati dal *galetto Cipriani?*

Beta. — Io non so invece comprendere, perchè tu te ne meravigli. Ognuno è libero di trovarsi quella compagnia che gli piace. O che ci hai tu a ridire, se il fu ministro di S. M. che aspira a tornare a quel posto trovi di star bene col galeotto Cipriani? Io credo anzi, che se egli tornasse al Ministero, saprebbe trovare un posto anche per il suo collega.

Alfa. — E sarebbe?

Beta. — P. e. quello di ministro delle carceri. Cipriani sa per esperienza quello che occorre ai suoi confratelli per viver bene ed in modo da far invidiare il loro stato a tutti quelli che sudano nella terra, o nelle officine per il loro pane quotidiano.

Alfa. — O per la polenta, vorrai dire.

Beta. — Appunto. Egli non lascierà loro mancare nemmeno la carne ed un litro di vino.

Alfa. — Sì: ma allora bisogna allargare le carceri, perchè saranno troppi quelli che vorranno entrarvi e che commetteranno qualche delitto per godere di quella beatitudine. Il socialista Costa non saprebbe certo offrire nulla di meglio a coloro, che hanno da fare la guerra al capitale tiranno.

Beta. — Beata l' Italia, se si verrà a questo. Allora si potrà dire quello che Giuseppe II diceva della sua Vienna, che per lui era tutta un solo lupanare. Così l' Italia si tramuterebbe presto.....

Alfa. — In un vero giardino del mondo?

Beta. — No: in un carcere.

Alfa. — E quanti starebbero proprio bene in quel domicilio!
Beta. — Amen!

Deputazione Prov. di Udine

Avviso d'asta per offerte segrete.

Dovendosi procedere all'appalto per la fornitura e manutenzione degli effetti di casermaggio per l'arma dei Reali Carabinieri in Provincia di Udine da 1 agosto 1886 a 31 luglio 1895,

si invitano

gli aspiranti a presentarsi nell'Ufficio di questa Deputazione provinciale nel giorno di lunedì 7 giugno p. v. dalle ore 11 ant. alle ore 12 merid. per fare in via di partiti segreti le loro offerte in ribasso sul correspettivo di cent. 20 (venti) per ogni presenza di carabiniere sia a piedi che a cavallo, sia comune o sott'ufficiale, celibe od ammogliato.

Avvertesi che il correspettivo normale, in base al quale sarà deliberato l'appalto, verrà dal R. Prefetto Presidente della Deputazione preventivamente determinato in una scheda suggellata e degli incanti, giusta le norme prescritte dal Regolamento di contabilità generale dello Stato.

Alle ore 12.15 pom. del detto giorno saranno aperte le schede presentate e la scheda del R. Prefetto.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minor esigente, salve le offerte migliori, non inferiori al ventesimo, che sul prezzo di delibera venissero prodotte entro 15 giorni decorribili dalla data dell'avviso di seguito deliberamento provvisorio.

Si avvertono gli aspiranti che non saranno ammesse a far partito se non le persone idonee e di conosciuta responsabilità, le quali dovranno garantire le loro offerte con un deposito di lire 2000, che saranno dagli aspiranti consegnate all'atto della presentazione della scheda, sia in danaro, sia con un certificato di lire 100.

Per norma degli aspiranti la media annuale delle presenze è di n. 77500 circa.

A garanzia degli obblighi assunti resta vincolato il valore degli effetti di casermaggio, e gli effetti medesimi di proprietà dell'appaltatore e che si trovano in servizio nelle varie stazioni dell'arma dei Reali Carabinieri esistenti nella Provincia.

Essi effetti per tutta la durata dell'appalto non potranno essere per qualsiasi titolo, nè dall'appaltatore, nè dagli aventi causa asportati, se non per causa di servizio, giusta l'art. 5 del Capitolato d'appalto.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel relativo capitolato a stampa approvato dalla Deputazione provinciale con deliberazione 17 maggio 1886, le cui copie si trovano presso la Segreteria della Deputazione e saranno a richiesta consegnate a chi intendesse di aspirare alla fornitura.

Le spese per bolli, tasse, diritti, inserzioni, ecc. inerenti al contratto stanno a carico dell'aggiudicatario.

Udine 17 maggio 1886.

Per il Prefetto Presidente
Il R. Consigliere
F. Craveri

Il Deputato Prov. *A. Milanese* — Il Segretario *Sebenico*

Orribile caso. Ieri sull'imbrunire, in Branco frazione di Feletto Umberto, un ragazzo sui dodici anni staccò lo schioppo carico, di suo padre dal luogo ove era appeso; e, dopo aver giuocato con questo ed assieme ad altri suoi compagni, andò per appenderlo, fatalità volle che il colpo partì colpendo nella testa l'incauto ragazzo facendogli schiacciare le cervella e renderlo cadavere.

Bollettino meteorologico. — Comunicazione dall'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* in data 22 maggio:

« Una depressione atmosferica che ora ha la sua centrale in faccia di Terranova, altererà la temperatura al nord della Gran Bretagna fra il 25 ed il 27 corrente. »

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 121, contiene:

963. Si rende noto che nell'udienza del 23 giugno p. v. ore 10 ant. si venderanno ai pubblici incanti in pregiudizio di Spizzo Valentino fu Giuseppe di Carvacco, beni diversi situati in Treppo Grande e Treppo Piccolo.

964. Il lavoro di condotta d'un filo d'acqua del Ledra in Bressa è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Clocchiatti Luigi per la somma di lire 995. Si fa noto che fino alle 12 mer. del giorno di lunedì 31 corr. si accetteranno offerte in diminuzione. (Campoformido, 14 maggio 1886).

965. Il lavoro di condotta d'un filo d'acqua del Ledra in Campoformido è stato provvisoriamente aggiudicato al sg. Casco sac. Girolamo, per la somma di lire 1839. Si fa noto che fino alle 12 mer. del giorno di lunedì 31 corr. si accetteranno offerte in diminuzione. (Campoformido 14 maggio 1886).

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Seduta del giorno 17 maggio 1886.

La Deputazione Provinciale sentita la lettura della relazione odierna della ragioneria relativa al conto consuntivo 1885 della Provinciale amministrazione.

Constatato che le risultanze di cassa e di amministrazione esposte nel suddetto consuntivo corrispondono perfettamente a quelle comprese nel conto finanziario del ricevitore in data 1 maggio a. c. conferma gli estremi esposti nel consuntivo 1885 della Ragioneria colla eccedenza attiva di amministrazione di lire 9553.93.

Approvò la nomina fatta dal Consiglio Comunale di S. Vito al Tagliamento del signor Salvi Giuseppe a veterinario distrettuale per un anno decorribile dal 1 giugno 1886 dal qual giorno verrà corrisposto al Comune il normale sussidio di annue lire 400.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione del manicomio di S. Clemente in Venezia di lire 4270 quale assegno per dozzine di dementi poveri durante i mesi di maggio e giugno 1886 salvo conguaglio in fine d'anno.

— Al signor Zoratti ing. Lodovico di lire 400 in acconto di sue competenze quale direttore dei lavori di costruzione del ponte sul Cellina.

— Ai Comuni di Artegna e Pasian di Prato di lire 75.25 in rifusione di sussidi a domicilio antecipati a maniache nel 1° trimestre 1886.

— Alla signora De Pauli Anna vedova Tabacchi di lire 237.50 per pigione da 15 settembre 1885 a 14 marzo 1886 della caserma pei R. Carabinieri in Forni di Sopra.

Approvò le liste elettorali amministrative per l'anno 1886 dei Comuni:

Comune		elettori
di Pocenia	con elettori	131
» Spilimbergo	»	400
» Caneva	»	246
» Tarcento	»	402
» Martignacco	»	319
» Varmo	»	191
» Camino di Codroipo	»	151
» Castions di Strada	»	248
» Pasian di Prato	»	283
» Forni di Sopra	»	259
» Treppo Grande	»	261
» Tolmezzo	»	527
» Codroipo	»	368
» Lestizza	»	223
» Tricesimo	»	392
» Prata	»	173
» Pordenone	»	496
» Campoformido	»	265

— Constatò che nei n. 16 mentecatti accolti nel civico Spedale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, dell'appartenenza di domicilio alla Provincia, e della malattia al grado prescritto dalle vigenti disposizioni stabili d'assumere a carico Provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 55 affari, dei quali 16 di ordinaria amministrazione della Provincia, 33 di tutela dei Comuni, 5 d'interesse delle opere pie ed uno di contenzioso-amministrativo, in complesso affari n. 80.

Il Deputato prov. F. Mangilli
Il Segretario, *Sebenico*.

Ringraziamento. I figli della defunta Giovanna Sartori, ved. Gaio, ringraziano quei pietosi che vollero onorarne la memoria nell'accompagnamento funebre e chiedono venia a quelli cui non fosse, per involontaria mancanza, pervenuto l'annuncio di morte.

Ieri mattina alle ore 11 1/2, dopo breve malattia cessava di vivere

Anna Del Negro Corradina

d'anni 82.

I figli Evangelista, Elia e Maria Corradina nonchè il genero L. De Gleria dànno il doloroso annunzio agli amici e conoscenti.

Udine, 25 maggio 1886.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 pom. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla Via Ginnasio n. 7.

NOTIZIE SANITARIE

Venezia 24. Dal mezzogiorno del 23 al mezzogiorno del 24: casi 8, morti 5, di cui 1 dei giorni precedenti.

Bari 24. Casi 6, morti 2.

Letture di famiglia. E' un pensiero, una cura dei buoni padri di famiglia di aver libri utili, dilettevoli, morali da far leggere ai loro figli nelle ore d'ozio. — La Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo ha pubblicato e distribuisce gratuitamente delle novelle e racconti dovuti alla penna del comm. Giuseppe Sacchi; del sacerd. cav. don Giulio Tarra; di Tommasina Guidi; di Rodolfo Paravicini, che invitano alla previdenza, al risparmio e che ponno esser letti utilmente dalle fanciulle, dai giovanetti e crediamo anche dai padri stessi, i quali vi impareranno come possono rendere sicura la condizione agiata delle loro famiglie anche nel caso che la maggiore delle sventure potesse affliggerle. — Dirigere domanda alla suddetta Reale Compagnia sedente in Milano, Via Monte Napoleone, n. 22, che fu premiata con *Medaglie d'oro* alle Esposizioni di Milano nel 1881, di Lodi nel 1883 ed a quella di Torino nel 1884 con *Medaglia d'oro* del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Agente in Udine, sig. *Vittorio Scala*, piazza del Duomo, n. 1.

TELEGRAMMI

Catania 24. La lava sul versante sud-est procede rapidamente minacciando le case di Nicolosi. Continua la pioggia di sabbia. L'affluenza dei visitatori è straordinaria.

Catania 24. Causa il serio pericolo sovrastante a Nicolosi prendonsi disposizioni per mandar carri colà da trasporto delle masserizie per alloggiare gli abitatori. Il municipio mandò lire mille in soccorso dei poveri.

Berna 24. Il Consiglio federale, vista la decisione del Tribunale federale, ordinò la liberazione di Cipolloni.

Madrid 24. La polizia scoperse sabato a Madrid un deposito di proclami rivoluzionari.

Atene 23. Il rappresentante della Turchia consegnò una nota del granvisir esprimente lo stupore per le ostilità riprese dopo le assicurazioni pacifiche dei due governi.

La nota dice che la Porta ordinò ad Eyoub di restare sulla difensiva; esprime il voto che la Grecia fissi la data del disarmo, onde la Turchia prenda misure analoghe.

Atene 24. Il giornale officiale pubblicò l'ordinanza che autorizza i volontari a sciogliere il loro arruolamento e licenzia subito due classi di riserva. Altre tre verranno licenziate entro 8 giorni. Le altre questioni si definiranno con misure amministrative.

Marsiglia 24. Una grande riunione protestò contro ogni nuova sopratassa sui cereali e sul bestiame.

Bruxelles 24. Uno scontro ferroviario avvenne a Moll, provincia d'Anversa. Quattro morti e numerosi feriti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 maggio

R. I. 1 gennaio 97.90 — R. I. 1 luglio 95 73
Londra 2 mesi 25.10 — Francese a vista 100.37

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 24 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	689.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.26 1/4	Credito it. Mob.	925.50
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 23 maggio

Inglese	100 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	96 1/8	Turco	—.—

BERLINO, 24 maggio

Mobiliare	468.—	Lombarde	117.50
Austriache	318.15	Italiane	97.50

Marchi 123 l'uno.

Particolari.

VIENNA, 25 maggio

Rend. Aust. (carta) 85.20; Id. Aust. (arg.) 85.35
Id. (oro) 116.25

Londra 126.85; —

MILANO, 25 maggio

Rendita Italiana 98.92 serali 98.97

PARIGI, 25 maggio

Chiusa Rendita Italiana 99.05

P. Valussi, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de' Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 5.21 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.55 »	omnibus	» 8.15 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.13 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.25 pom.	omnibus	» 5.01 pom.
» 4.25 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

ACQUA MINERALE DI

MONTE ALFEO

SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonchè alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

« .... **L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....** » (*Annuario delle Scienze Mediche prof. **Plinio Schivardi.***)

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. **65.**

Deposito esclusivo di questa ***Acqua minerale*** in ***bottiglie*** trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei ***Bagni Generali*** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnatelli, proprietario dello **Stabilimento balneario** in ***Rivanazzano*** presso ***Voghera.***

In **UDINE** presso i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero e Sandri. 55

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA – UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.e di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

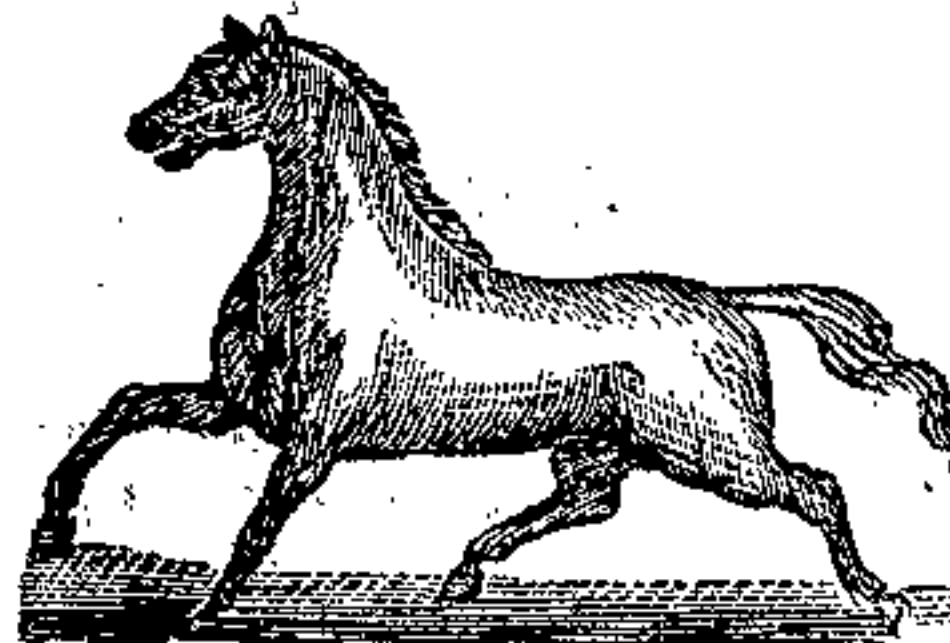
Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellecari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.*** *La Direzione* C. BORGHETTI.

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artriti. erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. » Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei « Ricciolì o porri ricci. mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. »

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.** Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande L. **5**, flacon piccolo L. **3**.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista *Bianchi Luigi* Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di ***Bosero Augusto.*** 56

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

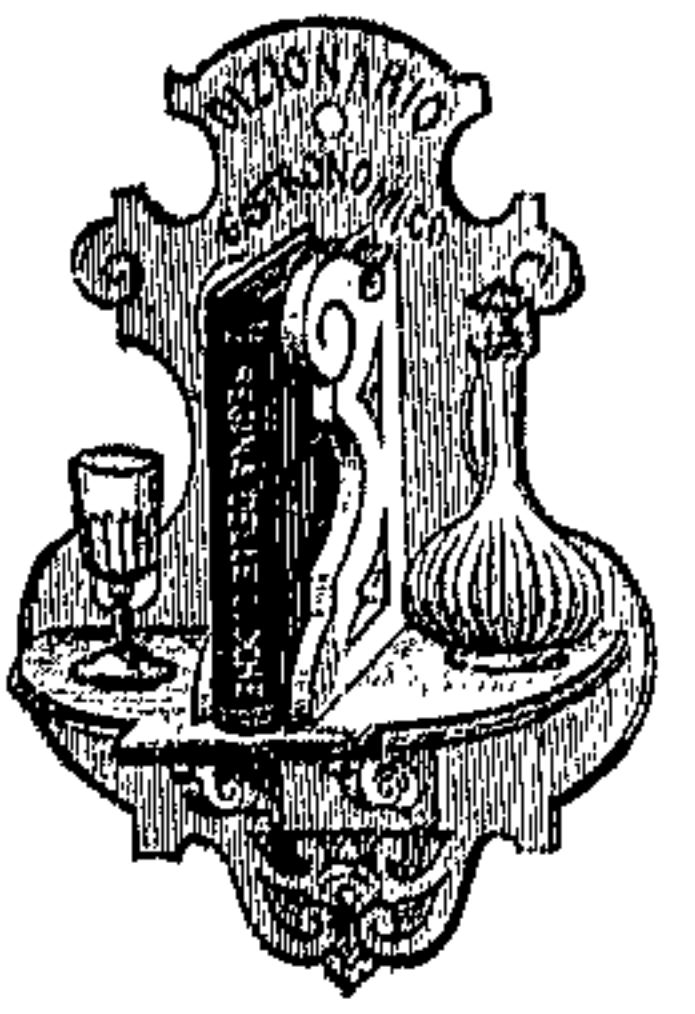
Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità.** Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott, prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.—. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

PILLOLE di BLANCARD

ALL'

IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK *Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.* PARIS

1853 1856

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi,* ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*). **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*). **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

COLLA LIQUIDA

extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA **UDINE** PREZZI FISSI

ABITI FATTI

ULSTER. Stoffe Novità	. . . . . .	da L. 22	a 50
SOPRABITI. Mezza Stagione Casimirre		» 14	» 45
VESTITI COMPLETI. Stoffe Fantasia	.	» 16	» 35

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

STOFFE NAZIONALI ED ESTERE PER ABITI SOPRA MISURA

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886